

Prima assoluta per l'opera teatrale "Pinocchio inCommedia"

Il 5 Marzo presso l'AcmeStudio di Ladispoli, Un Pinocchio con il tocco leggero della Commedia dell'Arte



by [Eleonora Francescucci](#)

1 Marzo 2023

in [Spettacoli](#)



0

SHARES

59

VIEWS

[Condividi](#)[Condividi](#)[Condividi](#)

Il “**Pinocchio**” del **Teatro Ricerche** presenta l’opera di **Collodi** con un linguaggio basato sulla **Commedia dell’Arte**, creando uno spettacolo davvero originale rispetto alle altre versioni.

La Compagnia diretta da **Mario Gallo** porta avanti un adattamento particolare del testo letterario e della messa in scena, rendendo la commedia attuale con recitazione, scenografia e costumi di stile poetico ed evocativo, senza tralasciare un’acuta critica alla società odierna.

Si legge nelle note di regia: «*Pinocchio inCommedia è il mondo della bugia nel quale tutti inevitabilmente siamo costretti a “circumnavigare”. Ma le bugie spesso creano personalità inesistenti, maschere dietro le quali nascondersi, società dissonanti... e verità. Pinocchio inCommedia è un testo-pretesto per affinare il racconto di una storia a intermittenza che non ha confini e che spesso trascende l’assurdo e cade casualmente nel non senso, nel grottesco e nell’ironia ingenua, poetica. Pinocchio non è più fratello di Peter Pan e Gianburrasca: è ormai cresciuto, ha vissuto e ha maggiori elementi di critica verso la società*».

Nella scena centrale del dramma, in cui la volpe fa il suo discorso, è illustrata un’ideologia che riduce tutto a sfruttamento e oblio della verità e dell’identità delle persone. Pinocchio si oppone fortemente a questa visione. Lo spettacolo sfida lo stereotipo del personaggio che è sempre teso tra desiderio e rifiuto di crescere, opposte alle logiche adulte che non considerano il suo mondo puro, creativo, libero da regole e obblighi, ma lo vedono come un capriccio infantile.

Pinocchio capisce ora che deve fare qualcosa per salvare il mondo, ma si trova di fronte a una realtà in cui i più astuti prendono decisioni al posto suo. La sua ribellione è fondamentale per sopravvivere. Pinocchio ci insegna a non lasciare mai morire la gioia di vedere il mondo con occhi nuovi, anche se diventa sempre più difficile in una società dominata dall’arroganza e dalla prepotenza.

Lo spettacolo nasce da una drammaturgia che viaggia su tre livelli e con tre diversi linguaggi che si mescolano insieme per creare un unico binario portante: le vecchie immagini di **Carlo Chiostri** (illustratore del testo originale “Le avventure di Pinocchio”), le scene del film di **Luigi Comencini** e i caratteri della Commedia dell’Arte che si fondono insieme (cercando un equilibrio tra forma e contenuto – tra loro), per rievocare la memoria storica dell’opera di Collodi attraverso letteratura, cinema e teatro. La messinscena includerà l’elemento tradizionale della Commedia

dell'Arte, con un nuovo approccio all'uso delle maschere, costumi e scenografie contemporanee

“**Pinocchio inCommedia**” è stato prodotto in collaborazione con **AcmeStudio APS** di Ladispoli diretto da **Sergio Tanzilli**, che è anche l'ideatore dell'allestimento multimediale dello spettacolo: una produzione per l'**Istituto Italiano di Cultura di Montevideo-Uruguay**, dove lo spettacolo andrà in scena tra aprile e luglio 2023.

Sponsor tecnico dell'evento è la **BCC di Roma**, che da anni sostiene l'attività culturale di Teatro ricerche, così come sostiene diversi altri progetti culturali, sociali e umanitari italiani. Il debutto dello spettacolo in AcmeStudio vede la partecipazione straordinaria di **Stefano Indino** (fisarmonicista di fama mondiale) che, insieme a **Sergio Tanzilli** (chitarra) aprirà lo spettacolo con una prefazione musicale e alcune immagini dedicate alla storia del testo di Carlo Collodi che tanto ha ispirato cineasti e registi teatrali di tutto il mondo. Senza dimenticare l'artista **Chaly Albert** che ha prestato la sua splendida voce alla promozione dello spettacolo.

In scena con **Mario Gallo**, **Cristiano Leopardi** e **Magda Andrè**, attori di spessore internazionale, che da anni condividono insieme al regista un percorso artistico basato su poesia e satira, umanità e suggestioni popolari. Il loro obiettivo è sempre stato quello di difendere il diritto al rispetto della persona in ogni sua forma. Perché tutti possano godere del diritto di stare bene e del diritto all'educazione... forse anche come politici.

Eleonora Francescucci